



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

C.A.P. 80014 – Città Metropolitana di Napoli

Unità di Progetto Ambiente Lavori Pubblici

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA UMANA DELLA TERRA DEI FUOCHI

Con l'appellativo "Terra dei Fuochi" ci si riferisce a quel territorio, compreso tra la provincia di Napoli e l'area sud-occidentale della provincia di Caserta, interessato dal fenomeno delle discariche abusive e/o dell'abbandono incontrollato di rifiuti urbani e speciali, associato, spesso, alla combustione degli stessi.

I roghi dei rifiuti, più frequenti nelle campagne o ai bordi delle strade, hanno destato una tale preoccupazione nelle popolazioni locali, a causa dei fumi che si sprigionano e delle sostanze inquinanti che possono riversarsi sui terreni agricoli, da indurre il Governo nazionale e regionale ad adottare numerosi provvedimenti o iniziative.

Attualmente i comuni campani che sono compresi nel territorio della "Terra dei Fuochi" sono 90 di cui 56 nella provincia di Napoli e 34 nella provincia di Caserta, con un popolazione esposta rispettivamente di 2.418.440 e 621.153 abitanti (fonte ISTAT 2014). Si tratta di quelle amministrazioni comunali che hanno aderito al cosiddetto "Patto Terra dei Fuochi" nell'ambito del quale i primi cittadini hanno sottoscritto un documento con cui s'impegnano ad adottare misure di contrasto al fenomeno dei roghi dei rifiuti abbandonati su strade e aree pubbliche o soggette a uso pubblico; con lo stesso documento i sindaci si sono impegnati ad attivarsi per la tempestiva rimozione rifiuti, seguendo anche [le linee guida appositamente elaborate da ARPAC](#) nell'ambito del suddetto Patto. Le iniziative più rilevanti adottate dalle Istituzioni per far fronte all'emergenza "Terra dei Fuochi" sono le seguenti:

A) Patto Terra dei Fuochi i cui dettagli sono indicati nel [sito Prometeo](#);

B) [Piano Regionale "Terra dei Fuochi"](#) le cui attività sono iniziate il 12 maggio 2014 e consistono nel campionamento di matrici vegetali in campo, latte e alimenti zootecnici in allevamento e uova di piccoli allevamenti rurali in 120 comuni della regione Campania, tra cui anche gli 90 comuni individuati dal Patto per la Terra dei Fuochi. Nel caso di esito di parametri non conformi, nei prodotti campionati, oltre ai provvedimenti di tipo sanitario come il sequestro e la sottrazione alla commercializzazione, ARPAC affianca i servizi sanitari locali sia nelle indagini ambientali di acque di falda e suolo che nell'identificazione della fonte di contaminazione;

C) Mappatura dei terreni agricoli della Regione Campania, eventualmente interessati da contaminazioni a causa di sversamenti e/o smaltimenti abusivi di rifiuti anche mediante combustione e la successiva classificazione ai fini dell'uso agricolo, in applicazione del D.L 136/2013 convertito in Legge n° 6 del 06.02.14;

In queste pagine sono descritte esclusivamente le attività effettuate da ARPAC nell'ambito della mappatura dei terreni agricoli di cui al punto C), [nei 90 comuni](#) della regione Campania compresi nel Patto per la Terra dei Fuochi.

RISULTATI DELLE ATTIVITÀ

I risultati delle attività del GdL "Terra dei fuochi" sono pubblicati in 3 relazioni tecniche recepite con tre Decreti Interministeriali, del 12 febbraio 2015, del 7 luglio 2015 e del 3 aprile 2017, scaricabili dalla pagina [Principali riferimenti normativi](#). Nelle relazioni tecniche, approvate dai citati Decreti, sono descritte, le matrici ambientali e vegetali indagate, le tipologie di indagini effettuate ed i criteri adottati per la valutazione e la classificazione dei terreni per fini agricoli.

Nei seguenti file è riportato l'elenco dei terreni investigati valutati e/o classificati, con l'indicazione dei relativi dati catastali e del Decreto di Valutazione.

- [Elenco dei Terreni Investigati e Valutati, Allegato 1](#);

- [Elenco dei Terreni Investigati e Classificati, Allegato 2](#);



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

C.A.P. 80014 – Città Metropolitana di Napoli

Unità di Progetto Ambiente Lavori Pubblici

Per ulteriori approfondimenti, si riportano, a seguire, delle tabelle di dettaglio delle risultanze delle attività espletate, ovvero:

- [Risultati delle analisi chimico-fisiche dei terreni](#);

- [Risultati delle analisi chimico-fisiche delle acque, per uso irriguo](#);

- [Risultati delle indagini radiometriche del suolo](#);

- [Risultati delle analisi fisiche](#) e di potenziale biodisponibilità degli Elementi Potenzialmente Tossici presenti nei terreni eseguite e rese disponibili dall'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria e dal Consiglio per le ricerche in Agricoltura (CRA).

Di seguito sono sintetizzati i principali risultati delle indagini eseguite:

- indagini radiometriche del suolo: a seguito delle indagini effettuate da ARPAC in nessun terreno (particella catastale) sono stati riscontrati valori anomali di radioattività dello strato superficiale del suolo;

- indagini geomagnetometriche del suolo: a seguito delle indagini effettuate dai Carabinieri Forestali (ex CFS) è emerso che in 28 terreni sono stati riscontrate positività;

- indagini chimico-fisiche dei terreni: dalla lettura dei certificati analitici è emerso che nei suoli gli inquinanti riscontrati con maggiore frequenza sono stati le diossine, gli IPA ed alcuni metalli pesanti. In relazione a questi ultimi i valori di biodisponibilità/mobilità sono risultati sempre molto bassi, a causa del pH sempre sub-alcino e dell'elevato contenuto in argilla, calcare e sostanza organica dei suoli delle aree oggetto delle relative indagini;

- analisi chimico-fisiche delle acque, per uso irriguo: in assenza del Regolamento sui parametri di qualità delle acque a uso irriguo, in corso di elaborazione presso il Ministero competente, in base al Modello Scientifico, sono state eseguite le analisi per verificare eventuali correlazioni con le possibili cause d'inquinamento del suolo;

- analisi chimico-fisiche e microbiologiche di prodotti agricoli e vegetazione spontanea: nessuno dei prodotti agricoli per alimentazione umana è risultato non conforme ai limiti normativi, mentre in 5 campioni di vegetazione spontanea, prelevati su 6 terreni agricoli non coltivati ed in stato di abbandono, sono state riscontrate 4 non conformità ed 1 superamento del livello d'azione per le diossine.

Nelle successive Tabelle [C](#) e [D](#), relativamente ai siti valutati sono riassunti i dati inerenti le classificazioni dei terreni ai fini dell'uso agricolo e la loro ripartizione per Comune.

Complessivamente, come si evince dalla tabella C, dei quasi 240 ettari di superficie agricola classificata, rientra nella classe A (terreni idonei alle produzioni agroalimentari) il 67,15 % del totale, nella Classe D (terreni con divieto di produzioni agroalimentari e silvo pastorali) il 12,49 %, mentre il rimanente 20,36 %, rientra nella classe B (terreni con limitazione a determinate produzioni agroalimentari in determinate condizioni).

Dalla tabella D, si rileva che sono, allo stato, 8 i Comuni che presentano terreni ricadenti nella classe D (terreni con divieto di produzioni agroalimentari e silvo pastorali), ovvero, in ordine decrescente per superficie assoluta coinvolta, sono: Villa Literno (CE), Caivano (NA), Acerra (NA), Succivo (NA), Santa Maria la Fossa (CE), Giugliano in Campania (NA), Saviano (NA) e San Gennero Vesuviano (NA).

Per una più fruibile visualizzazione e rappresentazione delle risultanze delle investigazioni effettuate, i principali dati di indagine sono stati elaborati in ambiente GIS e trasformati in [file KML](#) visualizzabile con il software Google Earth.



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

C.A.P. 80014 – Città Metropolitana di Napoli

Unità di Progetto Ambiente Lavori Pubblici

Si riportano inoltre, distinti secondo i diversi Decreti di approvazione, le rappresentazioni specificamente sviluppate su mappa interattiva. Tali elaborazioni grafiche rendono immediatamente identificabili tutti i terreni agricoli classificati con l'indicazione del Comune, foglio e particella catastale; cliccando, poi su ogni poligono rappresentato (particella) è possibile visualizzare le principali informazioni disponibili sul terreno, quali: localizzazione, superficie, riferimenti catastali, classe di rischio presunto e classe ai fini dell'uso agricolo assegnata dopo l'investigazione, matrici indagate, indicazione degli eventuali inquinanti e/o difformità rilevate e varie.

Relazione ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli – su attività svolte per la "Terra dei fuochi"

I risultati delle attività del GdL "Terra dei fuochi" sono pubblicati in 3 relazioni tecniche recepite con tre Decreti Interministeriali, del 12 febbraio 2015, del 7 luglio 2015 e del 3 aprile 2017, scaricabili dalla pagina [Principali riferimenti normativi](#). Nelle relazioni tecniche, approvate dai citati Decreti, sono descritte, le matrici ambientali e vegetali indagate, le tipologie di indagini effettuate ed i criteri adottati per la valutazione e la classificazione dei terreni per fini agricoli.

Link al sito ARPAC: <http://www.arpacampania.it/risultati-delle-attivita>

Giugliano 29 marzo 2019

Il Dirigente dell'Unità di Progetto

Ambiente e Lavori Pubblici

F.to ing. Giuseppe Sabini

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993